

GABRE GABRIC CALVESI

Sia per quanto ha saputo fare da atleta con la maglia della società, sia per l'impegno tecnico e dirigenziale, la figura di Gabre Gabric è una delle maggiori nella storia dell'Atletica Brescia. Lasciamo l'introduzione del personaggio al marito, Sandro Calvesi, che in un articolo del "Giornale di Brescia" alla vigilia delle Olimpiadi di Londra così parlava di lei:

"Mi trovo un po' imbarazzato a parlarvi della Gabric, perchè è mia moglie, ma dimenticherò per un momento il mio affetto di marito per mettermi nei panni del cronista a parlarvi solo dell'atleta. In questa Olimpiade ha assunto il doppio compito di capitana-atleta delle azzurre e di accompagnatrice: è alla sua seconda Olimpiade, avendo partecipato nel 1936 nel suo primo anno di attività agonistica a quella di Berlino. Dal 1936 al 1947 è stata primatista italiana del lancio del disco migliorando per ben sette volte il suo primato; dalmata di nascita ha vissuto fino a 13 anni in America venendo all'atletica nel 1935 dopo qualche tempo di attività agonistica nel nuoto e nel canottaggio a Zara; sposata nel '41 è ora mamma ammirevole di due bimbe. Interrotta l'attività durante la guerra per circa tre anni, a Brescia dopo la liberazione si lasciò tentare ancora dalla smania della gara e con molto puntiglio e costanza gradatamente ha saputo riportarsi oltre i 40 metri sognando esclusivamente, prima di potere ancora vestire la maglia azzurra per gli incontri internazionali e poi di riuscire ad entrare ancora una volta, unica delle atlete, nella rappresentativa azzurra per le olimpiadi."



La grinta di Gabre Gabric in una gara di lancio del peso

Interrotta l'attività durante la guerra per circa tre anni, a Brescia dopo la liberazione si lasciò tentare ancora dalla smania della gara e con molto puntiglio e costanza gradatamente ha saputo riportarsi oltre i 40 metri sognando esclusivamente, prima di potere ancora vestire la maglia azzurra per gli incontri internazionali e poi di riuscire ad entrare ancora una volta, unica delle atlete, nella rappresentativa azzurra per le olimpiadi." Per quattro volte riuscì ad ottenere il titolo italiano del lancio del disco, vincendo i campionati del 1937, 1939, 1940 e 1942. Oltre alle due presenze olimpiche sono da aggiungere le partecipazioni ai campionati d'Europa del 1938 e del 1950. Come riferito da Calvesi, migliorò per sette volte il primato nazionale di lancio del disco, conquistandolo per la prima volta a Torino il 5 settembre 1937 con la misura di 37,57, fino a portarlo a 43,35 metri a Milano il 1° ottobre 1939.



segue GABRE GABRIC CALVESI

Nel 1942 ottenne nel lancio del peso una misura che sarebbe stata il record nazionale della specialità. Ne dà testimonianza la rivista federale "Atletica" con questo passaggio: "Anche nel peso è la Gabric che tiene il comando nella classifica con una misura che costituirebbe un nuovo primato italiano, ma che non ha potuto essere omologata perchè non conseguita secondo le norme del regolamento tecnico internazionale". Aveva lanciato a 12,40 metri. Dalla prima maglia azzurra, onorata il 7 giugno 1936 a Piacenza con tanto di primato del disco, all'ultima convocazione passarono sedici anni, durante i quali partecipò a 22 incontri internazionali. Dopo lo scioglimento della selezione femminile dell'Atletica Brescia prese parte ad alcune gare per lo S.C. Bergamo, società nella quale concluse la carriera agonistica. Proseguì il suo impegno nell'atletica in qualità di tecnico, dirigente e, prima donna a Brescia, giornalista.

Le gare in nazionale:

7 giugno 1936, Piacenza. Italia-Austria; disco 1^a 37,57; giavellotto 4^a 28,16
4 agosto 1936, Berlino. Olimpiade; disco 10^a 34,31
11 ottobre 1936, Parigi. Francia-Italia; disco 2^a; peso 3^a.
5 settembre 1937, Bologna. Italia-Francia; disco 1^a 37,95.
31 luglio 1938, Parigi. Francia-Italia; disco 1^a 36,24.
18 settembre 1938, Vienna. Campionati europei; disco 6^a 35,53.
4 settembre 1938, Firenze. Italia-Ungheria; disco la 36,90; lungo 4^a 4,87
25 giugno 1939, Bergamo. Italia-Polonia; disco 2^a
13 agosto 1939, Dresda. Germania-Italia; disco 4^a
28 luglio 1940, Parma. Italia-Germania; disco 4^a
14 settembre 1947, Torino. Italia-Cecoslovacchia; disco 2^a 36,85
27 giugno 1948, Roma. Italia-Olanda; disco 3^a 38,42.
8 agosto 1948, Londra. Olimpiade; disco n.q. 34,17.
12 settembre 1948, Torino. Italia-Ungheria; disco 2^a 37,37.
24 luglio 1949, Rotterdam. Olanda-Italia; disco 4^a 37,02.
7 agosto 1949, Gottwaldov Zlin. Cecoslovacchia-Italia; disco 3^a 38,47.
9 ottobre 1949, Bologna. Italia-Jugoslavia; disco 3^a 37,44.
2 luglio 1950, Udine. Italia-Austria; disco 3^a 39,98
25 agosto 1950, Bruxelles. Campionati europei; disco 7^a 37,73.
7 ottobre 1950, Bergamo. Italia-Svizzera; disco la 40,21; peso 3^a 10,43.
22 giugno 1952, Milano. Italia-Germania; disco 4^a 38,49.

Primati nazionali:

7 giugno 1936, Torino. Disco: 37,57
5 settembre 1937, Bologna. Disco: 37,95
29 maggio 1938, Vigevano. Disco: 38,12
28 maggio 1939, Torino. Disco: 38,74
18 giugno 1939, Parma. Disco: 39,53
17 settembre 1939, Torino. Disco: 40,02
1 ottobre 1939, Milano. Disco: 43,35
18 agosto 1942, Catanzaro. Peso: 12,40 (non omologato).

Primati personali:

Peso - 11,43 mt (1948). Disco - 43,35 (1939). Giavellotto - 31,30 (1939).